Anno XLI. Venerdì-Sabato 10-11 Agosto 1888 N. 186

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in ter[illegible] pagina Cent. 25, in quarta [illegible] 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. [illegible] Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 9 Agosto

Altezza barometro a 0° media mm. 766,4
e al mare « 768,4
Temperatura minima 16° 0 ore 5 ant.
« massima 30° 7 « 5 pom.
« media 22° 5
Umidità relativa media 85.
Nebulosità media 0,10 sereno
Vento W;SE deboli

Giorno 10 Agosto

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 767,7.
« termometro 23° 8.
« aspetto dell'atmosfera: sereno
« vento W debole.
Temperatura minima 16° 6 - ore 5 ant.

I MOTI COMUNARDI IN FRANCIA

La Francia è in convulsione: non diciamo Parigi perchè lo stato morboso si dilata oltre la capitale, invade gli altri dipartimenti, ne solleva i bassi fondi, e si presenta più minaccioso nelle città manufatturiere.

Ieri abbiamo notato questi sintomi come un prodromo allarmante per l'89 che si avvicina; ma la rivoluzione non è così pedante; la rivoluzione ha fretta; trascura i rigorismi delle date, segue il suo fatale impulso, ed anticipa sugli anniversari e sui centenari.

Qual sia finora il carattere del moto, il tenore dei dispacci e le prime notizie dei giornali lo dicono chiaro abbastanza: è il sollevamento delle *dernières couches* contro la borghesia, è la lotta sociale, è la Comune col suo programma di esterminio e di sangue.

Ma la storia è là per dirci che le rivoluzioni non profittano quasi mai a chi le comincia e le fa, e che d'ordinario profittano invece a chi le provoca, e fa le parti di spettatore.

L'operaio della rivoluzione non diventa mai padrone della sua fabbrica: pochi astuti finiscono sempre coll'occuparne tutti i piani, compreso il pianterreno; e gli istrumenti ciechi della fabbrica, carichi di bende pel sangue versato, restano sul lastrico, bevendo come prima le loro lagrime, quando non trascinano la catena del deportato.

Chi approfitterà in Francia della nuova Comune se da questo moto è destino che un'altra ne sorga?

Passata l'orrenda bufera chi resterà padrone del campo?

Qui è tutto il quesito: ma è un quesito, da cui ne scaturisce un altro, che interessa non la Francia sola, ma l'Europa intera.

Non sappiamo ancora se questo moto assumerà così subito proporzioni estese, o se la Repubblica di Floquet avrà nerbo abbastanza per arrestarlo. Ad ogni evento sarà una tappa: sono troppi gl'indizi per dubitare che sia soltanto una tappa. La rivoluzione s'imporrà di nuovo irresistibile, come una legge della natura.

Dove gli argini si rompono il torrente trabocca: e il torrente della Società Francese non ha più argini forti abbastanza per frenarlo.

Dove si getterà?

Si consumerà dentro i confini del suo crogiuolo come in immane fornace, o spargerà della sua lava distruttrice altre terre altri piani?

L'Europa non è più quella del finire del secolo scorso: essa è ormai paga delle sue conquiste politico-civili, ed attende dalle riforme sociali-economiche il balsamo dei mali che l'affliggono, quel balsamo che dalle dottrine sovversive spererebbe invano.

Se in Francia un uomo messo a capo della rivoluzione, cercasse aprirvi una valvola con una guerra al di fuori, egli non potrebbe scrivere sulla sua bandiera che che la parola: *conquista*.

E l'Europa è pronta per non lasciarsi conquistare.

Guglielmo II. a Roma

Non abbiamo mai creduto che ci fosse bisogno che gl'Imperatori e i Re venissero a Roma per riconoscere il diritto sulla nostra capitale. Prima di tutto il diritto nazionale ha la sua naturale difesa nella nazione, che non deve mostrarsi avida del riconoscimento altrui. E poi se tutti i Sovrani che hanno i loro rappresentanti a Roma riconoscono il nostro diritto su Roma, troppo evidentemente lo riconoscono quelli che han conchiuso con noi un patto d'alleanza, che ha per base la *integrità* territoriale degli Stati alleati. Se questi si sono obbligati a difendere reciprocamente questa *integrità*, e perciò l'Austria e la Germania possono, quando il caso si presenti, difendere coll'Italia il possesso di Roma, chi può dire che ci sia bisogno di un riconoscimento del nostro diritto sulla capitale da parte degli Imperatori alleati?

Eppure questo si dice, e si ripete anche dopo che è ufficialmente annunciata la visita dell'Imperatore Guglielmo al Re d'Italia a Roma pei primi giorni d'ottobre.

Se è sconveniente qualsiasi pressione sui Sovrani, i quali, non per la questione del riconoscimento, ma per riguardi che si credano obbligati avere pei loro sudditi cattolici, preferiscano visitare il Re altrove, se altrove si trovi; pareva pure che i giornali clericali, i quali ne avevano fatto appunto questione di riconoscimento, avrebbero questa volta preferito il silenzio. Ma invece non si danno ancora per vinti, e alcuni di loro dicono già che la visita dell'Imperatore Guglielmo non implica il riconoscimento del diritto alla capitale. Il riconoscimento è esplicito nel trattato d'alleanza che garantisce l'integrità territoriale degli Stati alleati, e quindi anche Roma, e non c'è bisogno che sia *implicito*. Ma sono appunto coloro che avevano fatto dipendere il riconoscimento dalla visita che, a visita annunciata, lo negano!

Sono molto difficili sul riconoscimento i giornali clericali, ed essi sono troppo interessati ad avere questa opinione, perchè ci possiamo lusingare di persuaderli.

Lasciamoli dunque nelle loro difficoltà; i fatti li persuaderanno per forza.

Riconciliazione Fra Guglielmo II. e sua madre

Telegrafano da Berlino al *Corriere*:

« L'imperatrice vedova Vittoria ha presentato al figlio, Guglielmo II, una dichiarazione del defunto imperatore Federico III, che lascia a lei i suoi scritti come proprietà personale. Questi scritti, che erano stati mandati in Inghilterra, sono ora nuovamente a Berlino, essendoseli la vedova fatti spedire indietro, e in seguito a un accordo intervenuto col figlio, essa ha ceduto all'Achivio di Stato quelli di carattere puramente militare. Conseguenza di tale accordo è stato il riavvicinamento tra madre e figlio. »

Guglielmo ier l'altro pranzò presso l'imperatrice Federico.

Un altra gamba di Vladimiro

Alcuni giornali hanno pubblicato ieri l'altro un dispaccio da Roma, nel quale si affermava che i capi del partito radicale in Romagna disapprovano l'agitazione antimonarchica promossa in vista del prossimo viaggio del re in quelle provincie. Ora i giornali pubblicano dei documenti provanti che quel dispaccio è partito dal ministro degli interni. De Luca Aprile, direttore dell'ufficio della stampa a Palazzo Braschi, tenta di assumersi la paternità di quel dispaccio, ma le constatazioni fatte all'ufficio telegrafico provano che il famoso telegramma non portava la firma del De Luca Aprile.

Il « crak » di borsa a Buenos Ayres

Ora si comincia a conoscere chiaramente le proporzioni del disastro. Non vi fu esagerazione. È un *crak* spaventoso. I fallimenti rasentano la cinquantina, senza contare i minuscoli. Le perdite sono ingenti.

In conseguenza della catastrofe e delle fosche rivelazioni che si sono fatte dalle vittime, i titoli del Banco Costruttore - causa prima e quasi unica del cataclisma borsaiuolo - sono quasi del tutto messi in disparte.

Sul presidente e sul gerente del Banco si lanciano le più gravi accuse - ed anche a riguardo delle condizioni reali dello Stabilimento corrono voci non atte a rialzarne il prestigio.

LA QUESTIONE DOTTO COMANDINI

L'ex-deputato Dotto scrive nell'*Emancipazione* una lunga lettera contro Comandini. Non rettifica alcuno dei fatti da questo narrati, ma si limita a scagliare una quantità d'ingiurie contro la persona.

Telegrammi Stefani

Il *bill* dei parnelliti

Londra 8 — La Camera dei Comuni terminò l'esame della relazione sul *bill* della Commissione d'inchiesta riguardante i deputati parnelliti.

Dopo una breve discussione i parnelliti abbandonarono insieme l'aula.

Allora il si approvò in terza lettura con 180 voti contro 64.

La questione bulgara

Londra 9 — Il *Daily News* ha da Vienna:

« Tutte le informazioni dei giornali riguardo ai cambiamenti che si preparebbero in Bulgaria, si assicura che siano favole inventate da russi.

« La voce della riunione di un Congresso delle potenze è infondata.

« L'Austria si tiene sempre al principio del non intervento.

« È possibile che gli imperatori di Germania di Russia abbiano conchiuso un accordo preliminare, ma nulla di preciso si poteva stabilire senza la partecipazione dell'Austria. »

La Turchia si rifiuta

Belgrado 8 — Secondo le ultime notizie, la Porta rifiuta di concorrere, incominciando dal 13 agosto, al servizio ferroviario internazionale fra Vienna e Costantinopoli in causa dell'occupazione della linea Bellova-Vakarel da parte dei bulgari.

Le navi scuola

Venezia 9 — Sono giunte le navi-scuola *Vittorio Emanuele* e *Vettor Pisani*.

I Sovrani in Romagna

Ravenna 9. — A mezzogiorno si è riunito il consiglio comunale per deliberare sulle onoranze a Re Umberto.

Erano presenti 47 consiglieri, assisteva alla seduta un numerosissimo pubblico.

Il sindaco Brunazzi lesse una bellissima relazione sull'operato della Giunta per tale circostanza e diede assicurazioni circa alle limitate spese in conformità al desiderio del Re.

Molti applausi interruppero il discorso ed in ispecie quando disse di essere certo che la cittadinanza ravennate non sarà da meno di quella delle altre città di Romagna per accogliere degnamente il re, e concluse colla proposta di mandare saluti alla famiglia Reale a nome del consiglio e della cittadinanza.

Il consigliere Guerra propose che il sindaco rinnovasse l'invito alla regina.

Il sindaco accettò.

Un articolo importante

Berlino 8. — La *Nord Allgemeine Zeitung* scrive a proposito dell'articolo del *Nord* sull'incidente di Massaua dicente che la responsabilità degli attuali loro rapporti spetta alla Francia e all'Italia, dichiara che i motivi del turbamento nelle relazioni franco italiane furono dati dalla Francia.

La miglior prova è che la Francia non aveva nessun interesse d'inviare il Console a Massaua, nè di protestare contro l'azione dell'Italia a Massaua dove vivono soltanto dei francesi pei quali le condizioni normali non si muterebbero certamente nominando un Console.

Perciò la Francia non possiede a Massaua interessi commerciali degni di menzione. Accettando il protettorato dei greci e decidendosi a protestare, la Francia ebbe solo desiderio di mettersi in attrito coll'Italia.

Il pretesto sollevato dalla Francia e da essa ardentemente tanto voluto quanto remoto, giustifica la conclusione che la Francia è la potenza cui preme meno che a tutte le altre la conservazione della pace non lasciandosi sfuggire con innegabile zelo nessuna occasione per turbare la pace.

Dichiarazioni di Salisbury

Londra 8. — Al banchetto del Lord Mayor, Salisbury rispondendo ai brindisi disse che la pace era assicurata. Constatò la buona situazione delle finanze dell'Inghilterra che ha diminuito il debito, contrariamente alle altre nazioni.

Parlando dell'Egitto ripete che l'Inghilterra vi resterà per facilitare la sua missione in Egitto, ma sgombrerà quando avrà la certezza che l'Egitto è in situazione da governarsi da solo.

Salisbury espresse poscia la speranza che le potenze ed anche la Russia riconosceranno la necessità di lasciare alla Bulgaria la scelta della sua vita.

Riguardo all'intervista di Guglielmo collo Czar, Salisbury disse che Guglielmo comprende il valore della pace pella umanità e specialmente pel nuovo impero che non avendo più alcun che da guadagnare mediante la guerra, abbisogna della pace per non compromettere i risultati ottenuti.

Salisbury spera di vedere la Russia seguire una via parallela a quella della Germania per formare la grande lega della pace che nessuna potenza turbolenta potrà rompere. La pace tra la Russia e la Germania è la pace generale assicurata.

L'oratore terminò esprimendo la fiducia

nel mantenimento della pace, a cui l'Inghilterra si sforzerà sempre di contribuire.

Incidente del capitano Cugia

Sofia 9. — La missione Cugia procede bene e d'accordo colle autorità centrali e locali; sperasi che venerdì o sabato possa aver luogo la liberazione dei prigionieri.

L'impressione generale a Sofia e a Filippopoli è assai favorevole.

Il dramma reale serbo

Vienna 9. — La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado:

Natalia ha riconosciuto la competenza del concistoro di Belgrado.

Pirotchanaz fu nominato rappresentante della regina presso il concistoro.

Il governo serbo non fa nessuna obiezione.

Disordini di Parigi

Parigi 9. — Vi furono incidenti tumultuosi iersera dinanzi alla caserma Chateau-d'Eau. Alcune persone avendo insultato gli agenti di polizia, questi vollero disperderle.

La folla prese attitudine minacciosa contro gli agenti; uno di questi fu gravemente ferito nella mischia, dicesi anzi che sia morto.

Si fecero parecchi arresti.

Una scena analoga si è prodotta nel sobborgo Sant'Antonio. Una quindicina di manifestanti comprese quattro donne furono arrestati.

Correndo voce che alcuni cadaveri di persone uccise durante i funerali di Eudes erano deposti al posto di polizia dell'11 circondario, molti gruppi stazionarono parte della sera dinanzi al posto. Il commissario di polizia rassicurò la folla, facendo visitare il posto da una ventina di persone.

Secondo il *Rappel* la pretesa bomba lanciata dinanzi alla mairie sarebbe una scatola piena di escremeti; secondo la *République Française* la bomba era piena di ferro e di piombo e non contiene nulla di esplodente.

Parecchi arrestati furono rilasciati. Dodici agenti sono contusi.

Secondo il *Voltaire* la bomba di ieri conteneva palle e dinamite che fortunatamente non è scoppiata.

Fra gli arrestati si trova un certo Londey uno dei capi del movimento che nelle ultime riunioni provocava al saccheggio ed alle uccisioni.

Freycinet visita le fortificazioni

Parigi 9. — Freycinet partirà domani per visitare gli stabilimenti militari di Chambery, Briancon e Grenoble.

IL RACCOLTO GENERALE DEI GRANI

In Francia il raccolto è poco soddisfacente; esso sarà al dissotto della media di circa 15 milioni d'ettolitri.

Nell'Algeria, in seguito ai danni prodotti dalle cavallette il raccolto sarà irregolarissimo, ma poco importante.

Anche in Inghilterra la resa sarà sensibilmente al disotto della media.

In Italia raccolto inferiore di 1/4 a quello del 1887.

Nel Belgio sarà anche al disotto della media, come in Olanda.

Nella Germania raccolto soddisfacente.

In Austria-Ungheria, benchè inferiore a quello del 1887, il raccolto è buono.

In Russia raccolto buonissimo, ma di qualità leggermente inferiore a quello del 1887.

Nella Spagna si calcola superiore a quelli del 1886 e 1887.

In Isvizzera raccolto ordinario.

Nella Turchia e Romania buono.

In Australia buonissimo.

Nell'America e nel Canadà è calcolato il raccolto ad 8 milioni d'ettolitri in meno del 1887; finora però la mietitura non fu fatta che in alcuni Stati, e può modificarsi col risultato degli altri. In complesso si giudica un raccolto buono.

Nelle Indie raccolto buono; eguale a quello del 1887.

In Egitto e nella Plata raccolto buono, come nel Chili.

Riguardo poi a stabilire delle cifre esatte, occorre attendere gli ultimi schiarimenti che non possono tardare.

QUESTIONI MARINARESCHE

Il *Don Chisciotte* si scaglia contro un articolo in difesa della marina di Edoardo D'Amico comparso sulla *Riforma* specialmente contro un punto in cui si attacca Saint Bon per difendere un ministro che il *Don Chisciotte* dice screditato ed al quale muove l'accusa di aver lasciato diventare il proprio ministero una gazzarra di pochi affaristi mentre si insulta e si minaccia il solo marinaio che vanti l'Italia.

Il giornale francese « Il Secolo » non pubblica il telegramma della *Stefani* sull'eccidio degli operai italiani a Lyon, ma pubblica invece quello della *Havas* dal quale risulta che furono gl'italiani gli assalitori!!!

È enorme! esclama il *Caffè*, ed ha ragione.

RIASSUNTO

DELLE

Operazioni delle Casse Postali di Risparmio

a tutto il mese di Giugno 1888

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 1,670,250 - Libretti emessi nel mese di Giugno N. 23,276 - N. 1,693,526 - Libretti estinti nel mese stesso N. 9,417 - Rimanenza N. 1,684,109 — Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 242,401,746. 74 - Depositi del mese di Giugno Lire 12,817,466 59 - Somma L. 255,219,213. 33 - Rimborsi del mese stesso L. 12,317,998. 09 - Rimanenza L. 242,901,215. 24.

INTERESSI COMUNALI

Da molto tempo, in privato, in pubblico, e nei giornali si va discutendo sulla necessità di riformare la pianta organica del personale di questa Amministrazione municipale.

A tale effetto è stata nominata un'apposita Commissione composta di egregi signori, e per quanto si vocifera, sembra già che stia facendo degli studi in argomento.

L'ingegno e la dottrina delle persone che fanno parte della detta Commissione, sono arra di un lavoro che sotto ogni rapporto varrà a conseguire il voluto risultato, vale a dire un buon ordinamento amministrativo in correlazione coll'erario comunale. — Nulladimeno mi sia permesso di esporre alcune idee in proposito, le quali non saranno forse del tutto strampallate.

Dal 1859 ad oggi più volte fu modificata la pianta del personale, e fra le altre ricordo quella del 1860 cui presero parte Casazza, Grillenzoni, Mazzucchi ecc.; quella del 1865 proposta dai relatori Mayr e Maestri; quella del 1866 67 del segretario capo Balboni; quella del 1876 eseguita da Pareschi, Sani ecc.; finalmente l'ultima del 1881 presentata da Mantovani, Delliers e Cavalieri.

Chi si prendesse l'incomodo di fare uno studio comparativo fra la prima (per me bellissima) e l'ultima, vi troverebbe una grandissima differenza, giustificata, in parte, dalle continue nuove attribuzioni che si accollano ai Municipi in forza di legislative disposizioni.

È un fatto indiscutibile che attualmente gli organici municipali si trovano in uno stato poco soddisfacente, poco razionale, perchè non aventi le qualità costitutive di buona regola amministrativa.

Prima del 1880 si avevano copisti di 1ª e 2ª classe a lire 60 mensili i primi, a L. 75 i secondi. Così dicasi degli applicati colla diversa misura di stipendio. L'avere abolite le due classi degli amanuensi è stato (a mio avviso) un'idea poco felice sia perchè il giovine che comincia la sua carriera, d'*ordine,* poteva essere contento del fissatogli assegno, sia perchè fra copista e copista havvi notevole differenza per calligrafia, correttezza, sveltezza ecc.

In quanto agli applicati, nella pianta compilata nel 1860, se ne avevano 7 di 1ª classe e 7 di seconda. Ora si osservi la confusione che coll'andar del tempo vi si è appiccicata, tanto che non si vede più quella razionale gradazione che è pure tanto utile e che scorgevasi nella prima.

Per istabilire con esattezza ed equità il numero ed i gradi degl'impiegati è indispensabile conoscere a *fondo* la quantità e la qualità delle incombenze inerenti a ciascun posto, senza di che rie scirà un lavoro di ipotesi, di astratti apprezzamenti.

Conosciuta l'una e l'altra cosa si potrà poi determinare, con sicurezza di giudizio, l'importanza dei posti ed i relativi stipendi, giacchè anche a qualifiche pari vi possono essere, come vi sono, grandissime differenze fra gli uni e gli altri per copia di lavoro, per fatica, per responsabilità etc.

Nè ciò basta per poter dare all'Azienda coi nuovi organici un indirizzo armonico e spedito in tutte le singole e molteplici ramificazioni, sia riguardo agli uffici interni, sia rispetto ai molti esterni presentemente lasciati in balìa di se stessi; e ciò non sempre con vantaggio del pubblico servizio, della regolarità e della convenienza.

Altra condizione essenzialissima per fare il lavoro cui è stata incaricata la prelodata onor. Commissione si è quella di ben conoscere le attitudini di ciascun impiegato sotto il triplice rapporto dell'intelligenza, della solerzia, e della robustezza fisica, poichè qualora si collochi malamente un impiegato ne deriva disdoro all'ufficio, danno al servizio ed all'erario comunale il quale spesse volte deve sostenere maggiori spese per provvedere al difetto.

Tuttociò premesso e considerato sarà pur bene alla perfine che gli egregi signori commissari abbiano in vista due cose di serio momento, cioè gli oneri che graveranno il bilancio comunale per le molte pensioni da accordarsi ad impiegati e maestri cominciando col p. v. esercizio 1889; e il correttivo che può essere adottato affinchè tale aggravio riesca meno che sia possibile lesivo l'interesse dei contribuenti.

La nostra amministrazione provinciale come in quella di parecchi Municipi fra cui Novara, Cremona, Pavia, Bologna, Ravenna ecc. comprende nella pensione anche i soprassoldi dei sesseni.

Una volta che il Municipio di Ferrara adottasse pure tale sistema, assai più facilmente i di lui stipendiati rimarebbero in servizio dopo finito il trentennio, la qual cosa risparmierebbe al bilancio comunale oltre la metà spesa per questo titolo.

Si può obbiettare che ciò forse susciterebbe malcontento in certi impiegati che hanno il parosismo delle subitanee promozioni, ma si può rispondere che alla loro volta potranno godere dello stesso beneficio, e che infine dei conti il Municipio deve curare non solo l'interesse dei propri stipendiati, ma anche quello de' suoi contribuenti.

Omega

I FATTI DEL GIORNO

Noi e i francesi — Togliamo dal *Cittadino di Asti* un piccolo fatto di cronaca che acquista importanza in questi momenti e che mostra qual diversa natura sia quella dei nostri bravi campagnuoli da quella dei terrazzieri francesi.

A Quarto Astese un individuo a faccia sospetta e che parlava il francese entrava nelle case e comandava vino e cibo pagando con ingiurie e minacce.

Per un po' quella brava gente stette a vedere, poi trovando le prepotenze del messere di cattivo gusto, gli si avvicinarono in parecchi per arrestarlo.

Ma il briccone brandito un coltello si diede a gridare in francese:

— « *Je vous crève tous! J'en veux dix italiens contre moi!*

Ma i buoni terrazzani invece d'essergli addosso e di accopparlo, si accontentarono di circondarlo, di disarmarlo malgrado la sua resistenza, di legarlo stretto ad un albero e di andar a chiamare i carabinieri perchè arrestassero « *coul franzeis c'a smia mat.* »

L'individuo è un certo Bother uscito dal penitenziario di Pourtalier in Francia.

Si può avvicinare questo fatto a quello di Lahon per stabilire i confronti.

È vero che qui in Italia non siamo ancora in repubblica e nemmeno nell'anarchia malgrado gli sforzi dei ciprianisti e dei radicali riuniti.

✶

Uno scandalo in piazza — Iersera a Genova in piazza Carlo Felice una moglie sorprendendo il marito insieme a una *cocotte,* la investì. Le due donne si accapigliarono. Il marito schiaffeggiò la moglie. Avvenne un grosso tafferuglio.

✶

Il boulangismo in una stalla — A Saintes i boulangisti tennero una riunione in una grande scuderia.

Il presidente fece un lungo discorso e nella sua perorazione facendo allusione al luogo della riunione disse:

« Il cristianesimo, a Betlemme, è nato in una stalla; il boulangismo, a Saintes, è nato in una scuderia. »

Nella stalla ad alitare sul boulangismo v'erano 200 persone; si vede che dai tempi di Betlemme gli asini ed i buoi sono aumentati.

✶

Come morì Touvier — Il vescovo di Massaua Touvier del quale la *Stefani* ha annunziata la morte è deceduto per insolazione il 5 corr. ad una giornata di viaggio da Archico mentre viaggiava da Massaua ad Akhur.

✶

Un tesoro nascosto — Da una corrispondenza di Pisa alla *Piemontese,* togliamo quanto segue:

« Alcuni ragazzi trovarono in un portone di via dell'Olmo un involto di carte, e, spiegatolo, scherzavano con le medesime, non conoscendone il valore.

Certo signor Emilio Del Guasta, accortosi che si trattava di valori, li tolse a quei ragazzi e li consegnò all'ufficio municipale.

Erano lire 110 in rendita dello Stato e L. 1500 in due biglietti di banca.

Due giorni dopo nella buca postale fu trovato un altro involto contenente L. 4000 in biglietti di banca.

Nessuno finora ha fatto ricerca di questi valori. Si fanno mille supposizioni, una più inverosimile dell'altra.

Forse non tarderà a presentarsi il finora misterioso proprietario di tanta grazia di Dio. »

GIUNTA COMUNALE

Sedute 28, 31 Luglio e 4 Agosto

Concedeva una gratificazione ai due alunni della Banda Comunale.

Prendeva atto della lettera colla quale il Sindaco di Genova ringrazia questo Municipio per la fatta offerta a titolo di concorso nella spesa per l'erezione di un monumento sullo scoglio di Quarto a ricordo della spedizione dei Mille.

Mentre prendeva atto della relazione finale sull'andamento ecc. delle Scuole Ginnasiali per l'anno 1887 88, deliberava di esprimere al Direttore ed al personale insegnante la propria soddisfazione per gli ottimi risultati ottenuti.

Deliberava l'acquisto di alcuni esemplari del prontuario Amministrativo; per uso dell'Ufficio di Segreteria Generale, compilato dal sig. Cesare Carassai.

Autorizzava l'esecuzione di alcuni lavori di ripulimento nei locali ad uso dell'ufficio di polizia municipale.

Deliberava di respingere due ricorsi per esonero e restituzione di tasse comunali.

Autorizzava la provvista di un oggetto di vestiario per uso del facchino addetto all'ufficio di Economato.

Autorizzava il pagamento della spesa occorsa per riparazioni eseguite all'orologio esistente nella sala consigliare.

Autorizzava il delegato di Borgo San Giorgio a provvedere in via provvisoria alla surrogazione di quel messo comunale caduto infermo.

Mentre approvava la spesa occorsa per l'espurgo di una latrina nella casa grande di ragione comunale, posta in Corso porta Reno, autorizzava la rinnovazione del piancito nella bottega esistente al

piano terreno della fabbrica stessa.

Prendeva atto della Nota colla quale il provveditore agli studi comunica i risultati ottenuti negli esami di licenza elementare dati dagli alunni delle Scuole Comunali urbane nella testè chiusa sessione estiva.

Approvava la proposta fatta dall' Impresa daziaria per la radiazione dall' Elenco generale dei Convenzionati, di un contratto già conchiuso con una esercente nella Delegazione di Quacchio.

Deliberava di non poter accogliere la domanda di un Bandista Comunale per ottenere la facoltà di ritirare dalla Cassa di Risparmio la somma rappresentante il proprio fondo di massa.

Accordava una gratificazione ai due professori stati incaricati dall' insegnamento della lingua italiana e della francese nella Scuola Tecnica, durante l' anno scolastico testè chiuso.

Provvedeva pel pagamento di quanto è dovuto all'assuntore del lavoro di costruzione della fogna in Corso porta Reno.

Autorizzava l' esecuzione di alcuni lavori nel fabbricato comunale in Marrara.

Accoglieva la proposta per l' affrancazione parziale di un canone gravante un fondo di proprietà del conte Giovanni Battista Zannelli, inscritto a favore delle scuole ginnasiali.

Autorizzava l'apertura dell'asta per lo affitto delle botteghe comunali e sovrapposti ambienti, in Via Giovecca 24 e 26.

Rimetteva ad un assessore, per le sue proposte, la richiesta per alcuni lavori e provviste nell'ufficio di conciliazione.

Provvedeva pel collaudo dei grossi ristauri eseguiti nel lato di mezzogiorno del grande claustro del cimitero della Certosa.

Autorizzava il pagamento della spesa occorsa per l' esburgo di una latrina di cortile attigua alla Chiesa detta Nuova in Piazzetta Municipale.

Autorizzava la spesa occorrente per ristauri tanto al carro pel trasporto dei bruti, quanto al carretto destinato al trasporto dei cani accalappiati.

Autorizzava il pagamento della spesa occorsa per legatura in volumi di pubblicazioni relative a leggi, decreti, ecc. per conto dell'Amministrazione Comunale.

Autorizzava il rimborso delle spese sostenute dal Direttore della Scuola di Disegno per provviste varie da lui fatte nell'interesse della scuola medesima.

Autorizzava il riaffitto dei locali ad uso scuole in Vigarano Pieve.

Deliberava di sottoporre al Consiglio comunale la domanda di sussidio per lo impianto d' un Istituto antirabico in Bologna.

Deliberava di ricorrere al R. prefetto della provincia per ottenere la facoltà di rinnovare, cogli attuali locatari, i contratti d'affitti di varie botteghe di ragione Comunale.

Emetteva parere favorevole in ordine ad alcune domande relative a pubblici esercizi.

CRONACA

Concorso internazionale di Dicanapulatrici. — Il Comitato ordinatore, ottenuto il cortese assenso dei proprietari del Canapificio e presi i necessari accordi coll' affittuario dei prati adiacenti al medesimo ha deliberato che il Concorso internazionale di strumenti e macchine per la coltura e la lavorazione rurale della canapa, il quale si aprirà in Ferrara il giorno 27 del corrente mese, abbia luogo fuori porta Po nel vasto prato posto fra il Canapificio e il mulino Pia e Re.

Noi approviamo pienamente la scelta di detto luogo, sia perchè ad un tempo prossimo alla città e vicinissimo alla stazione, dove havvi un *restaurant* e dove quasi a tutte le ore possono trovarsi vetture pubbliche; sia perchè costerà poco il costruirvi una piccola tettoia per gli strumenti e attrezzi di minor mole; sia perchè dietro al prato trovasi in abbondanza l' acqua necessaria al funzionamento delle macchine; sia perchè la chiusura e la vigilanza del luogo sono relativamente facili e perciò non importeranno grave dispendio.

I lavori catastali — Nella legge del 1 Marzo 1886 n. 3682 sul riordinamento dell' imposta fondiaria ed in base alla quale sono già incominciate in molte parti d'Italia i lavori per la formazione del nuovo catasto, evvi una disposizione importantissima e poco conosciuta, mentre lo dovrebbe essere moltissimo nell' interesse dei proprietari dei terreni.

Tale disposizione è quella dell' art. 12 di detta legge che prescrive come i terreni debbano essere censiti nello stato di coltura e di destinazione in cui si trovano all' atto del rilievo *non avendo però alcun riguardo a quei miglioramenti che un Possessore dimostrerà di aver fatto posteriormente al 1 Gennajo 1886.*

Le norme per l' applicazione di questa disposizione favorevolissima a quei Possessori che vogliono migliorare i loro terreni sono stabilite dal Regolamento 2 Agosto 1887 n.° 4871 per l' esecuzione della legge suddetta.

I Possessori che abbisognino di notizie o schiarimenti al riguardo potranno ricorrere o agli uffizi comunali o alle Intendenze di Finanza ed ancora agli uffici già impiantati in molte Provincie per la formazione del nuovo catasto.

Furto con destrezza — Ieri nel pomeriggio fu dalle guardie arrestato per furto con destrezza in danno Rossi Giovanni il garzone caffettiere E. Aldo d'anni 17 di qui.

La solita ingratitudine — Le 14 galline ed il gallo che furono rinvenuti cadaveri sotto le mura della città la notte di mercoledì, erano i miserabili avanzi d'un pollaio per la seconda volta spogliato in breve corso di tempo. Il pollaio appartiene all'avv. Ruffoni.

Decisamente i clienti vogliono disgustare il difensore!

E sempre incendi! — In Ro di Copparo una mano ignota appiccava il fuoco ad un fienile di proprietà del marchese D'Harcourt. A nulla valse il pronto accorrere dell'Arma e dei terrazzani. Tutto venne distrutto — 46 capi di bestiame che si trovavano nelle stalle erano stati però messi subito in salvo.

— In Copparo divampava il fienile dei possid. eredi Gioetta Antonio. Malgrado il pronto ed energico soccorso prestato dai molti contadini l'incendio non si è potuto domare ed il tutto fu distrutto. La causa ritiensi accidentale. — Lo sarà poi?

Altro incendio si è manifestato in Ambrogio, sempre nel Comune di Copparo, nel fienile di proprietà della fabbriceria della Chiesa di Coccanile. Qui pure, distruzione completa. E anche qui la causa vuolsi accidentale; ma nessuno sa mai dire quale può esser stato l' accidente che determinò l' incendio.

Arresto — Dietro mandato di cattura dell' Autorità Giudiziaria fu arrestato D. Ercole birocciaio di Pontelagoscuro siccome imputato di furto qualificato.

La gesta degli ignoti — Ignoti penetrati mediante rottura, nell' abitazione di Gagliardi Luigia dimorante in via Assiderato da un comò rubarono Lire 58 ed un orologio d'argento.

Polizia Municipale. — Pubblichiamo il riassunto delle contravvenzioni constatate dagli Agenti Municipali nello scorso mese di Luglio.

Trasgressione al Regol. sulle Vetture pubbliche 66 - Id. di Igiene 9 Id. d'Ornato 1 - Spandimento di orine fuori degli Orinatoi 2 - Esposizione in vendita di commestibili guasti 22 - Mancanza dei cartelli indicanti la qualità dei generi posti in vendita 4 - Spandimento di paglia e letame per le vie di città 12 - Mancanza di lume alle sbarre dei lavori 3 - Transito con carriuola sui viali di Piazza d'Armi 1 - Corsa veloce per le vie di città 2 - Abbandono di animali 5 - Deposito d' immondizie sulla pubblica via 16 - Transito con rottabili sui marciapiedi 2 - Mancanza d' insegne 1 - Transito con birocci sotto la Via Coperta a Pontelagoscuro 2 - Gettito di acqua impura dalle finestre 6 - Occupazione di suolo pubblico 35 Mancanza di sbarre ai lavori di tubazione 1 - Smercio di latte mescolato con acqua 2 — Esposizione in vendita di commestibiti e frutta guasta 35 - Transito pel viale Cavour con birocci 1 - Trascurato estirpamento di erba 1 - Arbitraria esposizione d' insegne 2 - Transito con rottabili sui marciapiedi 2 - Esposizione di carne alle pareti esterni del negozio 1 - Mancanza del vaso d'acqua per cani 2 - Esposizione dei vasi di fiori dalle finestre 2 - Diverse 8 — Totale N. 222.

Contravvenzioni conciliate N. 169 - Spedite in Pretura 38 - Cani accalappiati 35.

Teatro dello Châlet — Questa sera seconda rappresentazione della *Befana* — Ore 8 1|2

Birraria Margherita — Questa sera concerto orchestrale — Ore 8.

(Comunicato) — Nella *Gazzetta dell' Emilia* di jeri, descrivendosi la festa per l' inaugurazione del Monumento a Ugo Bassi si diceva: « Nel corteo forma« va l' attenzione una vivandiera garibal« dina collo storico costume, appartenente, « crediamo, ad una Associazione Cesena« tica. »

Essa era la Rosa Angelini appartenente alla squadra dei garibaldini ferraresi.

Stato Civile

Bollettino del giorno 8 Agosto 1888

NASCITE Maschi 1 Femmine 1 Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0

MORTI — Giugni Paolo di Gaetano, celibe, di Ferrara, di anni 9, ottonaio — Amini Eugenia di ignoti, di Ferrara, d'anni 4 — Modonesi Umberto di Caterina, d' anni 3 e mesi 7.

Minori agli anni uno — N. 0.

9 Agosto

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3. Tot 4.

NATI-MORTI N. 0

MATRIMONI — Marchelli Giuseppe, negoziante celibe, con Bianchi Luigia, donna di casa, nubile.

MORTI — Zamorani Amalia Allegra fu Leone ved. Bianchini di Ferrara di anni 86 donna di casa — Degagni Teresa fu Pietro, nubile di Ferrara di anni 69 domestica — Bonafini Maddalena fu Francesco, ved. Kannevorff di Ferrara di anni 63 donna di casa — Bonzi Filomena fu Giuseppe, in Trabanelli di Ferrara di anni 45 lavandaia — Bonfieni Gualtiero di Giuseppe di Ferrara di anni 1 e mesi 3.

Minori agli anni uno N. 0.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

Istituto Convitto Nazionale

Via S. Antonino, Palazzo Sermolli — Firenze

UNICO IN ITALIA

Premiato dal Ministero

Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale e preparatorio ai Collegi e Scuole militari. — **Scuola completa di Commercio.**
Per i programmi rivolgersi all' Ufficio di Direzione.

Il Premiato Stabilimento Balneo-Idroterapico

DI

RIOLO

(RAVENNA)

Si apre il 1° Luglio sino al 15 Settembre

Proprietario Cav. **LUIGI MAGNANI**

Servizio medico di primo ordine durante la stagione balneare.
Clima temperato e costante. Acqua fredda a 10.° Centigradi.
Sorgenti di Acque Minerali - Salsoiodica, Mista, Solforea, Ferruginosa e la

Celebre Acqua Solforosa della Breth

colla quale si fanno anche inalazioni in apposite ed eleganti sale.
Cura lattea, Pneumoterapia, Elettooterapia - Massaggio.
Acqua di Seltz e Gassosa fabbricata con acqua Ferruginosa riconosciuta da valenti chimici potabile per eccellenza
Deposito *in Bologna fuori Porta Zamboni stabile* **Magnani** *prezzi come alle altre fabbriche.*

VENDITA dell' Acqua Solforosa della Bret^{a} nelle principali farmacie del Regno — Prezzo d'ogni bottiglia Centesimi **50** — Casse originali da 6 bottiglie L. 5; da 12 L. 10; da 24 L. 20 da 50 L. 40 — Franco di porto ed imballaggio — Sconto ai rivenditori.

Amministrazione Centrale Bologna, Via Rizzoli, 4.

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L' Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.
Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.** (8)

Il Direttore
C. BORGHETTI.

FARMACIA C. TANTINI

VERONA

La dentifricia del comm. Vanzetti rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalle carie.
La dentifricia del comm. Vanzetti conferisce all' alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose smorte e rilassate.
La dentifricia del comm. Vanzetti per la chimica sua composizione non arreca il benchè minimo danno allo smalto dei denti.
La dentifricia del comm. Vanzetti è specialità del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.
La dentifricia del comm. Vanzetti è oggetto di numerose imitazioni e falsificazioni, si esiga perciò sempre la vera VANZETTI-TANTINI.
La dentifricia del comm. Vanzetti si spedisce franca in tutto il Regno inviando l' importo a CARLO TANTINI Verona, coll' aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.
La dentifricia del comm. Vanzetti si vende a lire una la scatola con istruzione in VERONA alla Farmacia TANTINI alla *Gabbia d' Oro* Piazza Erbe 2.

In FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzoni, Via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Meratti — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell' Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 le mezze e dai grossisti A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig Paganini Villani e C. Milano, Napoli, Bari.

APPARTAMENTI AMMOBIGLIATI
d'affittare
Via Savonarola 12.

COL 1' LUGLIO
SI È APERTO IN MAGNAVACCA

lo STABILIMENTO BAGNI Giuseppe Mazzini

Posizione centralissima. Terrazza prospiciente il Porto, da cui si gode anche la veduta del Mare.
Camere arieggiate. Cucina alla casalinga. — Prezzi modicissimi.
Rivolgere le dimande al sig. ANTONIO FELLETTI *fu Leonardo* in Magnavacca.

VERMOUTH

Specialità della Ditta Martinazzi e Chazalettes
SUCCESSORI A G. BRUN e C. TORINO
CON PREMIATO STABILIMENTO
COLLEGNO
Unico rappresentante
per le Provincie Rovigo, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì,
VALENTINO FERRARETTO - **Pontelagoscuro.**
con deposito a Pontelagoscuro per comodo della clientela

VERMOUTH

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.
Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l' autore professor A. Costanzi, Via Mergellina N. 6, vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione L. 3. 80.
Vendita presso tutte le buone Farmacie e Drogherie del Regno esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' inventore.
In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi
ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue
U. HOEPLI, Editore in Milano
edizione comune L. **8** — di lusso L. **16** all'anno

E della pubblicazione mensile riccamente illustrata

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof. **E. De Marchi** e dalla signora **A. Vertua Gentile**
Un fasc. al mese di 64 pag: in 8 — **L. 15 all'anno**
Per i Giovanetti e le Giovanette dagli 8 ai 16 anni

Dirigere domande e abbonamenti all' Edit. HOEPLI — UFFICIO PERIODICI — MILANO, *Corso Vittorio Emanuele*, 37.
Gli abbonamenti a risparmio di tempo e di spesa si ricevono presso l' Amministrazione del nostro Giornale dove sono visibili Numeri di saggio.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

Antonio e Domenico F.lli Marchi

Via dell' Arsenale N. 3 — **Ferrara**

DIRIMPETTO ALL' ALBERGO DEL PELLEGRINO e GAIANA

DEPOSITO E VENDITA ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

Cemento Portland di Germania a lenta presa — Id. **Grenoble** della Porta di Francia a lenta e pronta presa — Id. **Portland Nazionale** di *Casale Monferrato*. 1.ª, 2.ª e 3.ª qualità — **Calce idraulica** forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a fori e tegole marsigliesi.

Si eseguisce qualunque lavoro in Cemento, con fabbricazione Tubi

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati — **Gradini** per scale — **Balaustre e mensole** — **Copertine** da ponte e muri — **Abbeveratoi e pisciatoi** — **Pavimenti** in quadrelli di qualunque disegno e colore — **Beton** uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni — **Bancali** per finestre — **Condotti** per acqua — **Panchette e tavole** da giardini — **Quadrettoni** traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati — **Teste** di camino — **Macchinette** inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio *Stufe, Franklin* e *Caloriferi*, **Mattoni** refrattari inglesi e terra refrattaria, Condotti a doppia vernice, Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche, Fornelli di ghisa e Stufe Parigine ecc.

Si tiene deposito fuori Porta Reno